

Bocce/ Jacopo Faul e Ryan Regazzoni tornano raggianti dai Campionati d'Europa di Roma

Due ori e un argento è il pingue bottino

• Due medaglie d'oro e una d'argento! È il pingue bottino dei giovani rossocrociati conquistato ai Campionati d'Europa che si sono giocati a Roma la settimana scorsa. Pingue, vale a dire molto, molto ricco, poiché la nostra nazionale ha partecipato alle sole tre discipline "maschili" sulle sette nelle quali era articolata la competizione: individuale, coppia e tiro di precisione. Nessuna ragazza, come è noto, è stata convocata "faute de femmes". Ci vorranno ancora parecchi anni per recuperare questa importante presenza. Mattatore dei Campionati è stato Ryan Regazzoni che, a furor di popolo, è stato pure indicato come miglior giovane assoluto. Prima di celebrare il dedicatissimo peana in suo onore ricordiamo con molto piacere le solide radici momò del giovane e della sua famiglia. La saga dei Regazzoni, dal bisnonno di Ryan, di nome Pietro, in poi, è una delle storiche famiglie del Patriato di Chiasso. I figli di Pietro sono stati i conosciutissimi compianti Mirto e Remo. Remo, nonno di Ryan, alto ufficiale della polizia cantonale fino a divenirne delegato, si è poi trasferito nel Luganese. Il figlio Marco, babbo di Ryan, ne ha ereditato la professione ed è un personaggio importante del movimento nazionale dello sport delle bocce ("coach" dei giovani e presidente della Società Sfera). La figlia di Mirto, cugina di Ryan, è Sonia Colombo-Regazzoni, municipale di Chiasso e fierissima adepta del Patriato. Per finire questo excursus familiare dalle profonde radici, assicuriamo che Ryan, appena compirà il diciottesimo anno, si attiverà pure lui nell'associazione chiassese. Si può senza dubbio affermare che il nostro giovane ha frequentato sin dagli albori della sua vita la scuola per diventare campione. Già da quando, ancora marmocchetto, sulle spiagge della Riviera adriatica si cimentava con le bocce di

plastica colorate. Talento naturale dalla consistenza eccezionale, il suo curriculum è già ricchissimo di titoli nazionali e cantonali conquistati nelle diverse categorie dell'ancor breve percorso giovanile. Con, in più, alcune medaglie in manifestazioni "open". Passione totale, dedizione assoluta, educazione sportiva ininterrotta e "assistenza" familiare unica del babbo e del nonno Remo Rocchi: il giovane si è plasmato in tempi davvero e raramente brevissimi. E la scuola prosegue con la preziosa esperienza in Italia, dove da quest'anno si misura (e si diletta) con i più affermati campioni. Lo scorso anno, sempre a Roma, a soli quindici anni, ha vinto la medaglia d'argento della specialità individuale ai Campionati del Mondo. La settimana scorsa si è ripetuto nella medesima disciplina mancando l'oro per un nonnulla, ma ha lo ha conquistato nella coppia e, per finire nel tiro di precisione. Nella finale di questa specialità ha battuto, dopo una serrata ed entusiasmante sfida, l'ottimo giocatore turco raccogliendo applausi e ovazioni a ripetizione. Il filmato potrà essere un documento molto prezioso per le scuole sportive della nostra regione. Due ori e un argento: un bottino da sballo! Il prestigioso oro in coppia lo ha conquistato con il compagno Jacopo Faul che porta a casa, unicamente per ora, il risultato più eccellente della sua ovviamente ancor giovane carriera. E da Roma non ha riportato solo la medaglia. Per Jacopo l'europeo, dopo il mondiale dello scorso anno, rappresenterà una tappa fondamentale nel suo percorso di vita sportiva. Jacopo è molto "nostro", nel senso territoriale. Residente a Vacallo, membro di una famiglia molto presente nel tessuto sociale, è tesserato a Riva San Vitale, nel Club che lo ha cre-



I due raggianti protagonisti dei Campionati d'Europa giovani di Roma: a sinistra Jacopo Faul, a destra Ryan Regazzoni. Tre discipline: due medaglie d'oro e una d'argento!

sciuto, ancora infante, attraverso la sua scuola bocce. Cresciuto soprattutto, ma non solo, grazie alla rigorosa - e talvolta persino severa - educazione im-

partita dal nonno Giovanni che lo ha incessantemente e pazientemente accompagnato sin dai primi passi. Non solo il nonno comunque, poiché un ruolo im-

portante lo ha avuto la scuola bocce del Club, lo hanno avuto i suoi monitori, i suoi compagni di gioco, e più un generale l'ambiente sereno della Società. A Roma, chiamato a interpretare il ruolo di accostatore del torneo di coppia, Jacopo è stato bravissimo. Ha subito trovato il feeling necessario con il compagno Ryan, amico-avversario di infinite sfide in terra rossocrociata. Di ritorno dalla capitale italiana, Jacopo ci ha confidato di aver provato emozioni che non si aspettava nello splendido e accogliente impianto romano che, per il tenore del tifo soprattutto azzurro, sembrava addirittura uno stadio di calcio. Ma ha saputo trovare pressoché subito la tranquillità e la serenità necessarie. Il che ha permesso alla coppia di infliggere un netto 10 a 1 all'insidiosa Turchia in semifinale e, infine, grazie a una bellissima e convincente prestazione, di battere la favorita Italia con l'altrettanto convincente punteggio di 7 a 2 e di conquistare il prestigiosissimo oro. Da Roma Jacopo riporta con fierezza anche i rapporti sportivi e amichevoli tessuti con tu-

ti i giovani delle altre nazioni, culminati con grande intensità nella cena finale del sabato sera, a medaglie assegnate, con i saluti di addio e i propositi di rivedersi. Di rivedersi poiché Jacopo, nato il 5 settembre del 2006, sarà ancora chiamato sempre con il compagno Ryan all'appuntamento mondiale di metà settembre in Algeria e il prossimo anno nuovamente ai Campionati d'Europa a Innsbruck (Austria). Nel frattempo, tra un torneo continentale e uno mondiale, continuerà la formazione scolastica nel settore dell'informatica aziendale presso la scuola di Arti e mestieri di Trevano. Dopo di che disegnerà il suo futuro professionale ancora tutto da decidere. Mercoledì scorso, la Società Bocciofila Riva San Vitale gli ha riservato una graditissima - e meritissima - sorpresa. (nella foto qui sotto). L'ha ricevuto, festeggiato e applaudito alla moda di coloro che sul terreno dello sport raccolgono le vittorie più belle e onorano il nome della Svizzera. Di coloro, cioè, che sono già dei veri campioni!



Continua il concorso "Migliori sportivi ticinesi"



• Sono 53 gli sportivi ticinesi (suddivisi in due categorie, sportivi d'élite e giovani speranze) in gara per l'edizione 2023 del concorso "Migliori sportivi ticinesi".

Il pubblico ha tempo fino al 14 settembre per votare su www.aiutosport.ch gli sportivi più meritevoli

per la finalissima. Dal 15 settembre in avanti accederanno al terzo ed ultimo periodo di voto (che terminerà a fine ottobre) unicamente i primi 10 classificati di ogni categoria (élite e giovani speranze). La classifica più recente dava tra gli sportivi d'élite in testa Noé Ponti (nuoto), Ajla Del Ponte (atletica), Iulia Izzo

(scherma), Filippo Colombo (ciclismo / MTB), Ricky Petrucciani (atletica), Caterina Cereghetti (ginnastica artistica), Sasha Caterina (triathlon), Katerina Tsygourova (tennis), Sabina Rapelli (swimrun), Elia Colombo (windsurf) e altri 18 sportivi a seguire. Nelle giovani speranze (fino ai 20 anni) invece primeg-

giava Paulos Sacu (nuoto), Davide Torroni (arrampicata sportiva), Lena Bickel (ginnastica artistica), Sara Franz (pattinaggio artistico), Mirco Riva (ginnastica artistica), Aline Rezzonico (ciclismo / MTB), Soley Rusca (canottaggio), Alexia Tela (tiro), Giada Borin (atletica), Damiano Ponzio (ginnastica artistica) e altri

15 sportivi. Per esprimere la propria preferenza basta visitare il sito www.aiutosport.ch e scegliere: "attenzione - si legge sul portale - affinché il voto sia valido bisogna selezionare 4 sportivi!".

Nell'immagine Noé Ponti, vincitore dell'edizione 2022.

Per tutti i vostri stampati rivolgetevi alla

tipografia stucchi



Mendrisio
Tel. 091 646.11.53

tipostucchi@tipostucchi.ch
www.tipostucchi.ch

STAMPA
OFFSET E
DIGITALE